

Torna il Sana, al bando i "pendolini"

La Fiera punta sulla qualità: più piccola ma tornano i grandi marchi

ANTONELLA CARDONE

MESSO al bando il kitsch di pendolini e ciarpame di dubbia provenienza, Bologna Fiere scommette sull'eleganza e l'educazione al "bon vivre" per ridare lustro e credibilità al Sana, il salone del naturale che apre i battenti oggi e domani per gli operatori, sabato e domenica per il pubblico.

La necessità del rilancio di quella che fino a pochi anni fa era una delle più remunerative fiere di Bologna è nata dalla constatazione del progressivo malcontento dei grandi marchi del settore, tornati solo oggi a esporre in città dopo aver avuto rassicurazioni sul fatto di non doversi più trovare ammucchiati con venditori di orpelli e cianfrusaglie che con il biologico avevano poco a che fare. Così, racconta il direttore commerciale di Bologna Fiere, Marisa Corso, "ora presentiamo una fiera forse più piccola, ma di maggiore qualità", concetto che — ammette — non è stato semplice far comprendere ai soci dell'expò, abituati ai grandi numeri che garantiva il "liberi tutti" impostato dalle precedenti scelte gestionali. «Abbiamo raggiunto un riposizionamento — rivendica il presidente della Fiera, Fabio Roversi Monaco —

vuol dire aver svolto un lavoro intenso e recuperato qualcosa che si temeva di perdere".

C'è ancora molto da fare, però, avverte il presidente di Federbio Paolo Carnemolla, il quale invoca un sostegno del Comune nella realizzazione di progetti per dare più visibilità al Sana in città e sinergie in vista dell'Expò di Milano 2015. Perché, ricordano dall'associazione degli agricoltori biologici, le nuove frontiere del consumo sono proprio quelle messe in

mostra al Sana 2009: che siano cibi, cosmetici o materiali da costruzioni, le parole d'ordine che piacciono sempre di più ai consumatori sono ecocompatibilità e sostenibilità ambientale e sociale. Dati alla mano, in piena crisi di consumi è proprio il biologico l'unico settore a registrare in Italia una crescita delle vendite, +7,4% nella grande distribuzione nel primo semestre 2009 (dati Ismea Ac-Nielsen).

Quest'anno cuore della ma-

nifestazione è il *Giardino dei semplici* progettato dall'architetto Aldo Cibic, dove saranno ospitate le università italiane di Tecniche erboristiche e Scienze e tecnologie cosmetologiche che proporranno percorsi edu-

cativi sulle erbe officinali. Per i bambini ritorna *Sanakids*, lo spazio per i laboratori didattici e i giochi ecologici, mentre sabato pomeriggio don Luigi Ciotti sarà ospite al seminario internazionale "Insieme per la lega-

lità, la giustizia sociale e il commercio equo e sostenibile».

Tra i 70 mila visitatori attesi, saranno presenti oltre 100 buyers di delegazioni estere, potenziali compratori del biologico italiano.

“Con un lavoro intenso abbiamo recuperato qualcosa che si temeva di perdere”





Uno stand dell'Emilia Romagna sull'alimentazione naturale